

LA MORTE NON FA DIFFERENZA

*Un vecchietto malandato invocava la Morte
che venga; la faccia finita con me'
la prego, non mi faccia alcun torto
sono stanco, di penare e di soffrire*

*E come un soffio, una notte appare
gli gira intorno; lui la chiama
lei scorre la lista e se ne va'
il suo nome non e' predestinato...*

*Scocca il tocco di mezzanotte
si sente un rombo nella via
una moto; in sella un giovane spensierato
allegro, pieno di vita e d'energia...*

*Uno stridore di freni, un botto, un mucchio
i suoi vent'anni sono li' sul selciato
Lei, con il suo manto li precede tutti
una Mamma piange, il tuo nome era... segnato*

Carletto BOSSI